



Infortunati sul lavoro: uno su 4 è rosa

*Nel 2006, in Friuli Vg, coinvolte 7.594 donne. La causa più frequente la caduta
Cresce l'occupazione, ma gli uomini guadagnano di più: anche il 20 per cento*

UDINE. Un infortunio sul lavoro su quattro colpisce una donna. Nel 2006, in Friuli Venezia Giulia, sono state 7.594 le denunce di incidenti in rosa. Il 26,9% del totale degli infortuni denunciati. Un dato perfettamente in linea con la media nazionale. Quattro le donne che nel 2006 hanno perso la vita in Regione sul

luogo del lavoro. Con l'aumento dell'occupazione femminile, crescono quindi anche gli infortuni delle donne. Ma gli stipendi - hanno denunciato le donne nella tavola rotonda intitolata «La salute della donna che lavora» - rimangono mediamente inferiori di circa il 20% rispetto a quelli dei colleghi maschi.

Un segno evidente che la strada da percorrere per arrivare a una effettiva parità dei sessi sui luoghi del lavoro è ancora lunga. Come testimoniano anche i dati relativi all'occupazione di incarichi di vertice che vedono le donne in netto svantaggio rispetto agli uomini.

Nel Nord Est, per esempio, solamente il 24,4% della categoria che comprende legislatori, dirigenti e imprenditori è donna. In occasione dell'8 marzo l'Inail (l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) ha infatti diffuso tutti i dati sugli infortuni al femminile dai quali risulta che in alcuni settori la percentuale degli infortuni che hanno colpito le donne supera quella maschile. Per esempio, tra il personale addetto ai servizi domestici 9 infortuni su 10 riguardano colf e badanti, per lo più straniere. Nella sanità i tre quarti degli incidenti colpisce donne, in genere infermiere. Mentre nella Pubblica amministrazione, nel settore alberghi e ristoranti

Incontro all'Università di Udine del comitato pari opportunità presieduto da Marina Brollo

e nell'istruzione gli infortuni femminili superano la metà del totale. La fascia d'età più colpita è quella tra i 35 e i 49 anni, che conta quasi la metà degli infortuni occorsi alle donne. Tra le cause maggiori di infortunio per le donne ci sono le cadute che causano distorsioni, lesioni e lussazioni.

Per quanto riguarda l'occupazione per esempio, dal 1951 al 2006 si è passati, a livello nazionale dal 31,1 al 39,4% di donne sul totale degli occupati. In Fvg, l'assessorato al Lavoro ricorda che «siamo vicini al 70 per cento di occupati in generale e quasi al 60% di occupazione femminile». Prima in Italia l'università degli studi di Udine organizza anche il corso avanzato «Donne politiche e istituzioni» frequentato già da centinaia di donne e «indispensabi-

le» secondo l'assessore regionale al Bilancio, Michela Del Piero, «per creare l'humus dove seminare una cultura nuova e vedergermogliare donne che si interessano di politica». La Del Piero, ieri all'università di Udine, nel corso della tavola rotonda organizzata dal comitato pari opportunità presieduto da Marina Brollo (che ha moderato il dibattito tra il pro-rettore dell'università Maria Amalia D'Aronco, la direttrice del corso «Donne politiche e istituzioni», Silvana Serafin, il medico del lavoro Francesca Larese, lo psichiatra Matteo Balestri, la responsabile della comunicazione della direzione regionale Inail, Raffaella Paluzzano, il chirurgo Carla Cedolini, la ginecologa Lorenza Driul e la docente di diritto del lavoro Valeria Fili), ha anche ricordato che dopo l'asilo aziendale aperto a Trieste, a settembre sarà la volta di quello realizzato in via Volturmo, a Udine di fronte alla nuova sede regionale.

Cristian Rigo